

ALLE ORE 19 L'APERTURA DEL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITÀ

Domani appuntamento alla Mostra

Saranno i compagni Alinovi, Trivelli e Valenzi a dare l'avvio a sedici giorni di manifestazioni politiche, culturali e ricreative - Una occasione unica per Napoli e per la Campania
Positiva accoglienza della stampa cittadina e nazionale - Le sezioni costituiscono la «struttura viva» del Festival - Una interessante iniziativa del sindacato unitario giornalai

Mancano ancora ventiquattro ore all'apertura ufficiale del festival dell'Unità, ma per moltissimi napoletani (e non solo per i tanti che hanno lavorato per mesi e mesi nella «città-parco» della Mostra) il festival sembra già cominciato. Mentre, infatti, soltanto domani sera (alle 19) i compagni Alinovi, Trivelli e Maurizio Valenzi apriranno (dal palco centrale) le manifestazioni, che si articoleranno in sedici densissime giornate, già si contano a migliaia i cittadini ed i compagni che, soprattutto in questi ultimi giorni, con mille «pretesti», sono andati a dare un'occhiata a quanto sta accadendo nella Mostra d'Oltremare.

Ciascuno ha, naturalmente, qualche ragione particolare da esporre ai compagni dell'«avvio d'ordine», che cercano di arginare questo primo afflusso. E le ragioni in effetti si sono per tutti, proprio perché questo festival, al quale con tanta passione e sacrificio hanno lavorato anche nelle giornate di feragosto, senza sosta, centinaia di compagni è una «struttura viva» niente affatto «mitica» o propagandisticamente «efficiente».

Sono le sezioni, infatti, a costituire l'ossatura di tutto l'impianto che si arricchirà giorno per giorno - anche dopo l'inizio «ufficiale» di strutture e di punti - proprio per questo nel festival già in queste ore, ha fatto irruzione tutto quel tessuto di vitalità democratica e di iniziative che è tipico di una sezione comunista.

Così, nella città del festival, è già entrata una frotta di simpatizzanti, di conoscenti di compagni che non hanno ancora un lavoro preciso da svolgere, ma che da domani sera saranno pronti per il loro «turno». Assieme a loro sono entrati anche tanti e tanti napoletani che vogliono vedere come sarà questa grande festa.

Niente di male. Anche se la «testa organizzativa» del festival ha affrontato, infatti, ogni giorno e continuerà ad affrontare e risolvere, con estremo rigore, centinaia di problemi perché tutto sia «a posto» ed anche se, all'interno della Mostra, vive ormai una vera e propria «città» di operai, di falegnami, carpentieri, giovani compagni e compagni che lavorano con una puntualità (ed anche allegria: perché non dirlo?) impressionante, come sarà il festival? Dipenderà in gran parte da quanto, assieme, si riuscirà a «creare» in queste due settimane in cui si fonderanno le esperienze della città e della regione, le delegazioni straniere ed i napoletani, il giovane studente ed il disoccupato.



Gli ultimi ritocchi allo stand di Cuba

Come si approvvigionano i ristoranti della «cittadella» dell'«Unità»

Tonnellate di generi alimentari tutti di provenienza cooperativa

Un deposito enorme dove tutto è regolato con estrema precisione - Il contributo di molte ditte produttrici di attrezzature per ristoranti e bar - La carne viene dall'ACM di Reggio Emilia - L'AICA di Napoli fornirà frutta e verdura

Avanzano lentamente attraverso l'area della Mostra d'Oltremare trasformata in città del festival nazionale dell'Unità, con difficoltà superano le curve a gomito: sono i grossi autotreni che devono raggiungere il deposito e scaricare tonnellate di prodotti alimentari che servono a approvvigionare i ristoranti e i bar che operano nell'area del festival da domani, giornata inaugurale.

Quando arrivano anche noi al deposito, restiamo francamente sorpresi dalla enorme superficie occupata da autentici montaggi di casse. C'è di tutto: dai pomodori piatti, alla pasta, ai fagioli secchi, ai salumi, alle bevande.

«Questa non è che una miniera parte di quello che verrà consumato», ci dice Rosario Starnatolo della COOP di Napoli - si tratta soltanto di una riserva, di un «polmone» per garantire che mai venga meno l'afflusso ai ristoranti e ai bar.

Vediamo un po' cifre alla mano: il deposito è pieno di «richieste» parteciate su questo o su quello spettacolo, questo o quel dibattito, questa o quella mostra di cui si è letto o si è sentito parlare. E così anche le tante città della regione, dove già ci si organizza per «venire» a Napoli alla Mostra.

Un metodo nuovo

Provincia: si assume con il collocamento

Le polemiche e le strumentalizzazioni sull'operato dell'amministrazione - Dovrebbero essere avviati al lavoro 65 inservienti e 51 bidelli

L'assunzione di 65 inservienti e 51 bidelli da parte dell'amministrazione provinciale di Napoli, necessaria per far fronte all'emergenza e per alleviare - nei limiti del possibile - la grave crisi occupazionale, ha fatto gridare allo scandalo il capogruppo democristiano alla provincia Russo, una cui dichiarazione è stata raccolta dalla stampa cittadina.

Muore un bimbo dopo aver mangiato pasta

Un bimbo di otto mesi è morto in circostanze misteriose, dopo aver mangiato un piatto di pasta. Si chiama Andrea e ha sei anni. È figlio di un genitore di questo anno, e abitava in via Pio XII con la madre e il padre Vincenzo, dipendente dell'ospedale di Caserta.

Vero è che 14.300 Andrea ha mangiato un piatto di pasta e poco dopo si è sentito male. E' apparso congestionato, in preda a convulsioni; la vigiliante Anna Cafaro, 22 anni, abitante alla salita Arenella 25, ha avvertito la direttrice Giuseppina Pitta. Insieme hanno portato il piccolo da un pediatra dei Colli Aminei, il dott. Luso Iotta.

Questi si è subito accorto che le condizioni del bambino erano disperate e ha detto alle due donne di portarlo d'urgenza in ospedale. Erano passati venti minuti da quando si era sentito male quando Andrea è arrivato ai cardiologi. Qui, però, ai medici non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. Il corpo del piccolo sventurato è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria che effettuerà l'autopsia per accertare eventuali responsabilità.

LA REGIONE PER L'ATACS

Il presidente della giunta regionale, on. Gaspare Russo, si è incontrato con gli esponenti dell'ATACS di Salerno per discutere dei gravi problemi di ordine economico-finanziario che affliggono l'azienda, compromettendo la regolarità e l'efficienza del servizio.

In particolare, è stato sollecitato l'intervento della regione perché provveda alla revisione della sovvenzione di esercizio al fine di ottenere i fondi necessari per fronteggiare le esigenze della gestione, che ha assunto aspetti gravi e complessi in relazione anche alla situazione debitoria accumulata, proprio recentemente, da atti di pignoramento da parte dell'INPS.

A tale riguardo, il presidente Russo ha mantenuto contatti con i rappresentanti della sede regionale dell'INPS ed ha promosso incontri con dirigenti centrali dell'istituto per l'approfondimento del problema e per l'individuazione di idonee soluzioni, che attraverso la regolarizzazione del rapporto tra INPS ed azienda, tendano attuare l'intervento della Regione a favore dell'ATACS, eliminando gli impedimenti esistenti.

Questo è solo una parte di quanto si riesce ad intravedere. La città, infatti, è piena di «richieste» parteciate su questo o su quello spettacolo, questo o quel dibattito, questa o quella mostra di cui si è letto o si è sentito parlare. E così anche le tante città della regione, dove già ci si organizza per «venire» a Napoli alla Mostra.

Il primo appuntamento - comunemente vicino: domani pomeriggio al festival!

Assemblea generale del sindacato giornalai

Domenica 5 settembre il SINA-GI terrà una assemblea generale di categoria presso il salone Com in via S. Maria degli Anzeli a Pozzuoli.

Già argomenti, all'ordine del giorno saranno: preparazione del congresso nazionale, politica sindacale del SINA-GI, indirizzo del SINA-GI nella CGIL e nuove proposte sull'accordo nazionale la cui scadenza è fissata per il prossimo mese. Alla assemblea parteciperà il segretario nazionale Benito Castaldi.

Trenta opere dal '20 al '58

Una rassegna del cinema napoletano

Il cinema popolare napoletano sarà presentato al Festival nazionale con trenta opere comprese tra le più interessanti del periodo che va dal 1920 al 1958.

I film saranno proiettati nelle due sale cinema del Festival a partire da sabato 1 alle ore 21. Aprirà la rassegna «O scuffajo», sempre nella stessa serata saranno poi presentati «Si me tulisse bene» e «Fattura e surdato Tummone».

Altri titoli memorabili sono «Lucia Loro» (del '21) e «Catalina d'oro» (del '49), previsti per mercoledì 8, e «Luca Rossi» che non ricorda la famosissima canzone - e «Monte Vergine», il primo del 1951, il secondo del 1939, previsti giovedì 9.

Venerdì 10 nel pomeriggio «Malafemmena» - anche qui una famosa canzone - del 1937 e in serata la famosissima «La taranta dei poveri», opera memorabile di Raffaele Viviani.

Il cinema napoletano legato alla produzione musicale e canzonettistica nei giorni di sabato 11 e lunedì 13: «Crisi cantata» (del '32), «Vedi Napoli e poi muori» (del '31), «Cantale con noi» (del '55), «Stano ricchi e poveri» (del '53), «Martedì 14 sarà la volta di Campione» (del 1942, mercoledì 15 di «Serenata sciu sciu», dal titolo di una delle canzoni di maggior successo per il Festival).

«Addio per sempre un film passionale» del '57, «58» del 1958, «Tre giorni quattro titoli: Rosalba la fanciulla di Pompei» (1943), «Malafemmena» (1945) e «Zappatore» (1949).

NOTIZIE FESTIVAL

CONFERENZA STAMPA - Domani, poche ore prima dell'apertura del festival (alle 19) il comitato organizzatore terrà una conferenza stampa per presentare ai giornalisti il festival e la sua articolazione.

SERVIZIO D'ORDINE - Oggi alle 18.30 presso l'organizzazione, alla Mostra d'Oltremare, ci sarà una riunione dei responsabili del servizio d'ordine designati dalle sezioni.

CENTRO DIFFUSIONE STAMPA DEMOCRATICA - Durante tutto il periodo del festival nazionale il centro diffusione stampa propongono ai cittadini interessati alle pubblicazioni della stampa democratica, l'ufficio di via Cervantes 55 (tel. 203896) rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 12 alle 13.30 dal 6 al 20 settembre.

PRONTO SOCCORSO - Oggi alle ore 17 è indetta una riunione presso i locali del pronto soccorso, per definire il servizio del personale sanitario.

VOCI DELLA CITTA'

DA TRE ANNI NIENTE RISARCIMENTO - Said Ben Amor, 78 anni, malato di cuore, ha chiesto al Comune di Napoli un risarcimento di 10 milioni per la perdita di un figlio, il piccolo Riccardo, che è morto di polmonite il 19 settembre 1953.

Ogni giorno, infatti, vi saranno tre pagine del giornale completamente dedicate agli avvenimenti del festival.

Allo Mostra d'Oltremare, la settimana prossima, nelle due settimane del festival una vera e propria redazione del nostro giornale, infatti, ha deciso di ridurre l'impegno per le pagine di cronaca di Napoli e della Campania.

Due pagine in più dell'Unità per il Festival

Per l'occasione del festival nazionale il nostro giornale, infatti, ha deciso di ridurre l'impegno per le pagine di cronaca di Napoli e della Campania.

Il giornale uscirà, quindi, a partire da martedì prossimo con due pagine in più in tutta l'edizione meridionale.

La redazione del festival risponde ai seguenti numeri telefonici: 610059 e 615659.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi 3 settembre 1976. Gregorio Marino.

E' nata Pina, figlia dei compagni Maria Rosaria e Renato Marrella.

Al genitori gli auguri della federazione napoletana e dell'Unità.

E' nato Giuseppe, primogenito di Luciana Polio e Franco De Gregorio titolare dell'azienda di distribuzione della nostra giornale. Ai piccoli Giuseppe ed ai genitori vanno gli auguri della amministrazione e della redazione dell'Unità.

Lo scrittore Luigi Compagnone è diventato nonno. Al figlio Massimo e a Daniela Palumbo e infatti nato Fabio. A Luigi Compagnone e ai genitori di Fabio gli auguri della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE - Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Merrellina 148; via Tasso 109; Avvocato-Museo: via Museo 45; Mercato-Pennino: via Duomo 37, piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Gio. a Carbonara 83, staz. Centrale C. Luc-

ci 5, via S. Paolo 20; Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72, corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei 249; Vomero: Arenella: via M. Pisciarello 132, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via S. Maria 80; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Sezzano: via Epomeo 154; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: piazza Bagnoli 725; Portici: via Madonna delle 1; Poggioreale: via Pozzuolo 21; Posillipo: via Posillipo 69; Pianura: via Provana 18; Chiaiano: Marianello: Pindola: piazza Muncipio 1.

AMBULANZA GRATIS - Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.33.44, orario 8.20, ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE - Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 04; domenica e altre festività per l'intera giornata). Centralino numero 31.50.02 (Comando Vigili Urbani). Vt. sita medica e medicine sono gratuite.

Tre vittime in incidenti sul lavoro a Pompei e a Crispano

Inchiesta della magistratura sui due infortuni



Le foto qui accanto mostrano due delle tre vittime di infortuni sul lavoro accaduti ieri in provincia di Napoli. Sono Antonio Scignano di 29 anni, e il fratello minore, due figliuoli, e di suo nipote Vincenzo Scignano di 14 anni. Entrambi i giovani erano di Pompei.

L'altro incidente è accaduto a Crispano e ne è stata vittima Giovanni Ambrosio di settanta anni. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 14.30 mentre i due Scignano stavano lavorando alla impiantistica. Una scarica di corrente elettrica li ha fulminati uccidendo il colpo.

Giovanni Ambrosio invece lavorava a Crispano al terzo piano di uno stabile quando per cause non ancora accertate è caduto al suolo. Trasportato al Cardarelli è deceduto dopo mezz'ora.

Su tutti e due gli infortuni - ai quali riferiamo in pagina nazionale - sono aperte inchieste della magistratura e dell'ispettorato del lavoro.